



**PROGETTO CURAINSIEME:
REPORT FINALE DELLE ATTIVITÀ
2019 e PRIMO SEMESTRE 2020
A CURA DI FONDAZIONE DEMARCHI
Daniela Drago e Serena Bortolato**

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E DI FORMAZIONE

Introduzione al progetto Curainsieme

Curainsieme è un progetto formativo nato da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, delle Comunità di Valle, dell'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza, della Fondazione Franco Demarchi e della Consulta provinciale per la salute.

Curainsieme nasce per riconoscere, sostenere e valorizzare il familiare che presta assistenza a un proprio caro anziano attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione, supervisione e confronto.

Il gruppo di lavoro ha iniziato la progettazione delle attività a livello provinciale a partire da giugno 2018.

LA FASE DI SENSIBILIZZAZIONE

Programmazione, organizzazione e realizzazione delle serate di sensibilizzazione

La prima parte del progetto si è incentrata su una fase di sensibilizzazione, implementata su tutto il territorio provinciale, relativa alle esigenze emergenti rispetto all'invecchiamento della popolazione con i principali problemi connessi all'aumento del bisogno di cura.

Gli incontri sono stati pensati per essere aperti a tutta la comunità, e rivolti in particolar modo a tutti coloro che fossero interessati a comprendere il ruolo e le problematiche di chi si prende cura (caregiver o potenziali) e ad approfondire la tematica dell'invecchiamento e dei bisogni ad esso correlati.

In fase di progettazione il tavolo di lavoro del progetto ha previsto una suddivisione delle edizioni in base alle caratteristiche demografiche dei territori e al numero di anziani presenti per Comunità di Valle, come mostra la tabella sottostante.

Comunità di Valle	>= 65 anni	n. edizioni 2019
Comun General de Fascia	1.927	1
Val di Fiemme	4.238	1
Primiero	2.284	1
Valsugana e Tesino	6.126	2
Alta Valsugana e Bersntol	10.546	4
Territorio Val d'Adige	27.043	8
Valle dei Laghi	2.183	1
Valle di Cembra	2.344	1
Rotaliana-Königsberg	5.773	2
Paganella	1.039	1
Val di Non	8.858	3
Valle di Sole	3.401	1
Giudicarie	8.363	3
Alto Garda e Ledro	10.525	4

Vallagarina	19.571	6
Altipiani Cimbri	1.149	1
Provincia	115.370	40

Per il 2019 è stata prevista la realizzazione di 40 edizioni su tutto il territorio provinciale, ciascuna articolata in due serate di sensibilizzazione.

Il 30 Gennaio 2019 si è svolto un incontro a Trento, organizzato dal tavolo di lavoro, al quale sono stati invitati le/i rappresentanti territoriali delle Comunità di Valle e dei Comuni di Trento e Rovereto, dell'Azienda Sanitaria e dell'UPIPA per presentare loro il progetto e i contenuti delle serate. In quest'occasione è stato previsto un momento di lavoro in sottogruppo, per iniziare a reperire le prime informazioni utili per l'organizzazione delle serate data l'intenzione di coinvolgere attivamente i servizi del territorio sia nella promozione che nell'organizzazione delle serate. L'idea era di diversificare e personalizzare l'iniziativa a seconda delle caratteristiche del territorio mantenendo al contempo un'omogeneità rispetto al format e ai contenuti.

Nel mese di Febbraio 2019 sono stati quindi contattati tutti i/le referenti dei servizi territoriali per coinvolgerli nell'organizzazione e nella definizione delle informazioni inizialmente richieste durante l'incontro di fine gennaio, per procedere con la calendarizzazione delle edizioni e la predisposizione del materiale promozionale.

Le serate di sensibilizzazione sono state così organizzate e realizzate con il prezioso contributo dei servizi locali, permettendo la personalizzazione ad hoc di ogni edizione in base alle peculiarità delle varie Comunità di Valle e paesi, nonché alle necessità dei loro abitanti. In ogni territorio si è scelto un giorno della settimana e una fascia oraria differente, per cercare di andare maggiormente incontro alle esigenze della popolazione. È stato previsto poi di invitare ad ogni prima serata un/una caregiver del territorio che portasse la testimonianza della propria esperienza con la quale potersi confrontare in un'ottica di partecipazione attiva. Le relatrici e i relatori sono stati scelti in qualità di esperti e professionisti del territorio, per poter essere contattati o ritrovati nel territorio in caso di necessità. Alla fine di ogni edizione si è deciso di somministrare un questionario di gradimento (*Allegato 1*) ai/alle partecipanti per comprendere quali fossero i punti di forza dell'iniziativa da portare avanti e i punti di miglioramento.

Data la complessità relativa al coinvolgimento di operatrici e operatori dei vari servizi e la necessità di scartare alcuni periodi dell'anno per esigenze specifiche dei territori, l'avvio delle prime edizioni è avvenuto a maggio 2019.

Nei mesi di aprile, maggio, luglio, settembre e ottobre 2019 sono stati organizzati sette incontri di preparazione con i relatori e i moderatori delle serate di sensibilizzazione, nei quali si sono potuti chiarire i vari dubbi dei professionisti coinvolti. In queste occasioni la Fondazione Demarchi ha fornito indicazioni utili sulla metodologia e l'approccio da utilizzare nella serate informative. In particolare è stata sottolineata l'importanza di riuscire a sintonizzarsi con le persone con empatia e di evitare la modalità di lezione frontale nell'esposizione dei contenuti, utilizzando un linguaggio non specialistico. Negli incontri di preparazione svolti a luglio, settembre e ottobre è stato dato un rimando delle prime edizioni informative realizzate, in modo da orientare le edizioni successive tenendo in considerazione i feedback ricevuti.

Le tematiche da trattare durante le serate di sensibilizzazione sono state così strutturate:

- I Serate: Ruolo del Caregiver familiare, l'aumento del bisogno di cura, l'invecchiamento della popolazione e i principali problemi della popolazione anziana. Ad ogni prima serata è stato invitato un caregiver del territorio che portasse la testimonianza della propria esperienza
- Il Serate: Presentazione del corso di formazione, benessere familiare e politiche di supporto, servizi e rete di supporto presenti sul territorio. Ad ogni seconda serata sono stati somministrati dei questionari di gradimento ai/alle partecipanti.

Nei mesi di **maggio e giugno** sono state realizzate le prime **7 edizioni**, grazie alla reattiva risposta di quattro territori: la Vallagarina, il Comune di Trento, il Comune di Rovereto e la Valle dei Laghi. In particolare i primi due hanno implementato in questo periodo rispettivamente tre e due edizioni.

Dall'esperienza di queste prime edizioni il tavolo di lavoro, con i feedback dei referenti territoriali ed una prima analisi dei questionari di gradimento somministrati ai partecipanti, ha deciso di apportare alcune modifiche contenutistiche, volte principalmente a semplificare e ridurre gli argomenti e le tempistiche dedicate ad ognuno di essi, per rendere più agevole la partecipazione e il confronto.

Gli interventi pertanto sono stati ricalibrati più in un'ottica di ascolto dei partecipanti e delle loro esigenze, piuttosto che su una presentazione frontale ed esaustiva dei contenuti.

Le modifiche apportate alle modalità operative e ai contenuti sono state condivise con i referenti dei servizi e con i professionisti coinvolti, e si è proceduto con la calendarizzazione delle altre edizioni. Tra giugno e luglio sono state programmate altre **24 edizioni per l'autunno e l'inverno del 2019**.

Per il **primo semestre del 2020** sono state calendarizzate 8 edizioni di sensibilizzazione. Nei mesi di gennaio e febbraio sono state realizzate **5 edizioni**. Nel rispetto delle misure di contenimento del contagio da Covid19 sono state sospese la seconda serata di un'edizione a febbraio, e due edizioni previste nei mesi di marzo e aprile 2020

Partecipazione e gradimento delle serate di sensibilizzazione

Nel 2019 sono state realizzate **31 edizioni**, in tutto il territorio provinciale, ciascuna articolata in due serate di due ore, in orario serale o pomeridiano.

Hanno partecipato **754 persone**, con una media di 24 persone a serata. Coloro che hanno partecipato ad entrambe le serate sono state in media 9 persone, con una media di partecipazione alla prima serata di 19 persone e alla seconda di 14.

In numeri assoluti, 596 persone hanno partecipato alla prima serata e 437 alla seconda, ad entrambe le serate nella stessa edizione invece 279 persone.

Dei presenti alle seconde serate, in media 12 persone hanno compilato il questionario di gradimento, per un totale di **358 questionari raccolti**.

Attraverso i questionari raccolti si è rilevato che la soddisfazione media generale degli argomenti trattati, valutata su una scala Likert da 1 a 10 (dove 1 corrisponde a "insoddisfatto" e 10 corrisponde a "molto soddisfatto"), è stata pari a **8,6**. Il 73% dei compilatori ha partecipato ad entrambe le serate di sensibilizzazione.

Nel primo semestre 2020 sono state realizzate **5 edizioni** di sensibilizzazione.

Hanno partecipato **70 persone**, con una media di 11 persone a serata. Coloro che hanno partecipato ad entrambe le serate sono state in media 8 persone, con una media di partecipazione alla prima serata di 11 persone e alla seconda di 13. In numeri assoluti, 57 persone hanno partecipato alla prima serata e 55 alla seconda, ad entrambe le serate nella stessa edizione invece 41 persone.

Dei presenti alle seconde serate, in media 9 persone hanno compilato il questionario di gradimento, per un totale di **46 questionari** raccolti

Coloro che hanno partecipato ad entrambe le serate sono state in media 8 persone. Attraverso i 46 questionari raccolti si è rilevato che la soddisfazione media generale degli argomenti trattati, valutata su una scala Likert da 1 a 10 (dove 1 corrisponde a “insoddisfatto” e 10 corrisponde a “molto soddisfatto”), è stata pari a **8,8**. L’89% dei rispondenti ai questionari ha partecipato ad entrambe le serate dell’edizione.

L’83% e l’89% di quanti hanno compilato i questionari ha espresso un parere negativo su eventuali argomenti rispettivamente da approfondire e da aggiungere, confermando un apprezzamento notevole verso quelli proposti. Nei questionari è stata indagata anche la preferenza per un giorno settimanale, fascia oraria e sede più agevoli per la partecipazione, cui l’87% ha risposto negativamente. Tali risultati mostrano pertanto un riscontro positivo sulle scelte fatte relative agli argomenti selezionati, alla sede, alla fascia oraria e al giorno settimanale scelti.

Il 24,8% di coloro che hanno risposto ai questionari ha indicato **possibili argomenti da approfondire o da aggiungere**. Tra questi in ordine di preferenza ci sono:

- Ulteriori informazioni sui servizi pubblici erogati presenti sul territorio, come i servizi a domicilio, i posti di sollievo, i benefit, incentrate sull’attivazione pratica e sulle modalità di orientamento tra essi.
- Il caregiving di persone non solo anziane
- Impatto, elaborazione e gestione malattia a livello informativo e ed emotivo
- Esempi e attività pratiche per migliorare l’efficienza del supporto al familiare non autosufficiente
- Approfondimenti sui servizi territoriali privati (come associazioni di volontariato e cooperative per esempio)

Il 18,9% dei rispondenti al questionario ha inserito dei **possibili punti di miglioramento**:

- Lasciare più spazio per le domande e il confronto tra i partecipanti
- Curare maggiormente la promozione
- Evitare ripetizioni durante l’edizione
- Utilizzare un linguaggio più semplice
- Fornire materiale informativo
- Sensibilizzare i familiari al ruolo del caregiver

Si riportano le risposte rispetto alle principali modalità tramite le quali i partecipanti sono venuti a **conoscenza dell’iniziativa**. Le risposte in percentuale, fornite dal 18,4% dei compilatori, sono:

- Volantini promozionali - 30%
- Associazioni o enti del territorio – 21%
- Passaparola – 18%
- Radio, giornale, social network - 14%
- Infermiere, assistenti sociali, professionisti del territorio, relatori - 9%
- Comunicazione diretta (lettera, sms, chiamata) - 4%

- Comunità di Valle o Comuni - 4%

Gradimento e osservazioni di organizzatori e relatori delle serate di sensibilizzazione

Oltre ai feedback informali ricevuti attraverso i contatti continui con i/le referenti territoriali e con i/le professionisti/e con cui si è più volte confrontata, alla fine del 2019 e a giugno 2020 la Fondazione Franco Demarchi ha predisposto dei questionari per avere una visione più dettagliata del loro punto di vista. I questionari sono stati somministrati online a tutti i relatori e organizzatori.

L' *Allegato 2* e l' *Allegato 3* riportano i due **questionari di gradimento** predisposti rispettivamente per le relatrici e i relatori e per le organizzatrici e gli organizzatori delle serate di sensibilizzazione.

Sono state analizzate le risposte ai questionari fornite da **49 relatori**, intervenuti nelle serate informative implementate in 14 Comunità di Valle e **13 organizzatori** (di 11 Comunità di Valle), su un totale di 50 relatori e 32 organizzatori contattati per la compilazione. Nei casi in cui gli/le organizzatori/trici hanno ricoperto il ruolo di relatori o moderatori nelle serate informative, hanno compilato il questionario rivolto ai relatori, pertanto si spiega il più basso numero di organizzatori che hanno risposto al questionario.

Dall'analisi dei questionari è emerso che, per quanto attiene all'**organizzazione**, le referenti e i referenti territoriali hanno riscontrato talvolta un carico organizzativo eccessivo concentrato sui servizi socio-assistenziali delle Comunità di Valle. Non sempre è stato possibile coinvolgere altri soggetti istituzionali e non, fenomeno che ha inciso sull'efficacia dell'iniziativa. È stato inoltre riportato come oneroso il compito di reperire, coordinare, incontrare e in taluni casi sostituire i relatori. Si propone pertanto di coinvolgere maggiormente i professionisti del territorio come i medici di medicina generale e tutte le figure sociali e sanitarie del territorio e i Comuni.

Per alcuni relatori e relatrici, soprattutto delle sedi più periferiche, non è stato possibile partecipare agli incontri formativi a Trento organizzati dalla Fondazione Franco Demarchi, e ciò ha penalizzato la buona riuscita delle serate informative.

D'altro canto, secondo i relatori e gli organizzatori, i punti di forza rispetto all'organizzazione dell'iniziativa sono stati il contatto diretto con i familiari già conosciuti e il passaparola dei professionisti e delle realtà di volontariato territoriali. È stata inoltre valutata positivamente l'omogeneità tra le edizioni a livello provinciale e la standardizzazione degli argomenti trattati.

Con riferimento alle **tematiche**, la maggior parte dei relatori e organizzatori rispondenti ai questionari (76%) non reputa che ci siano argomenti da ridurre, approfondire o aggiungere. Complessivamente l'idea è di dare informazioni più generali e approfondirle su richiesta o in base alle esigenze specifiche dei partecipanti. Ciò per non creare troppa confusione e dare piuttosto indicazioni su dove l'informazione di cui si necessita può essere reperita.

Rispetto alla **metodologia**, è stata apprezzata e giudicata funzionale la presentazione dei contenuti con interazione dinamica e con momenti di condivisione e confronto tra i partecipanti. Sono state valutate positivamente anche la professionalità delle figure coinvolte e la multidisciplinarietà presente nelle serate, mentre è stato rilevato in alcuni casi un numero eccessivo di relatori. Si propone pertanto di ridurre al minimo in numero di relatori al fine di lasciare ancor più spazio alla partecipazione e alle domande. È stata molto gradita la presenza della testimonianza di un caregiver ad ogni edizione.

Alla fine dei questionari è stata indagata anche la **soddisfazione** generale relativa all'iniziativa realizzata e alla disponibilità della Fondazione Franco Demarchi. Questa è stata misurata attraverso una scala Likert da 1 a 10 (dove 1 corrisponde a "completamente insoddisfatto" e 10 corrisponde a "molto soddisfatto") con le medie dei punteggi riportati corrispondenti rispettivamente a 7 e 6. Una minore soddisfazione nei confronti

della Fondazione è stata riscontrata quando non era presente nessun rappresentante ad entrambe le serate di un'edizione; mentre una minore soddisfazione nei confronti dell'iniziativa globale è stata rilevata nei casi in cui vi è stata scarsa partecipazione e collaborazione carente da parte dei referenti dei servizi territoriali.

Considerazioni sulla fase di sensibilizzazione

In generale l'iniziativa mediamente ha avuto un buon riscontro in termini di partecipazione e interesse. Anche nei territori in cui vi è stata una partecipazione carente l'edizione è stata molto apprezzata dai presenti, che hanno richiesto di essere informati su eventi futuri relativi alla medesima tematica. Il forte bisogno di condividere le proprie esperienze, essere ascoltati e trovare davanti a sé dei professionisti disposti a supportarli e accompagnarli nel loro ruolo, ha permesso all'iniziativa di essere fortemente connotata in positivo.

L'elevato numero di edizioni sul territorio provinciale e i confronti interni al tavolo di lavoro sui feedback ricevuti, hanno permesso il miglioramento in itinere di alcune criticità via via riscontrate, e ciò ha contribuito ad aumentare il grado di soddisfazione generale nei confronti dell'iniziativa.

Le edizioni hanno avuto esiti positivi soprattutto laddove vi è stata una buona interazione intra-servizio, chiarezza nel mandato, nei compiti e ruoli di ciascuno e nei casi in cui vi è stato un buon coinvolgimento dei professionisti dell'ambito socio sanitario territoriale. Ciò conferma il valore del grande lavoro di rete tra i soggetti coinvolti a livello progettuale e organizzativo. Si reputa positiva la personalizzazione delle edizioni nei vari territori, mantenendo l'omogeneità dell'iniziativa a livello provinciale.

LA FASE DI FORMAZIONE

Descrizione e organizzazione dei corsi di formazione

La seconda parte del progetto si è incentrata su una fase di formazione rivolta ai/alle caregiver che assistono familiari non autosufficienti anziani.

Il corso mira a valorizzare il ruolo del caregiver e a sviluppare competenze specifiche per migliorare le sue capacità nell'assistenza e favorire la collaborazione con i professionisti delle cure.

Il corso viene proposto alle persone intercettate nella fase di sensibilizzazione, ai familiari, alle persone che si rivolgono ai servizi sociali e/o sanitari, a soggetti già coinvolti in percorsi di assistenza.

Il corso è articolato in 9 moduli in presenza della durata di 2 ore ciascuno ed è strutturato a cadenza settimanale. Viene proposta anche una formazione on-line, che trasmette i concetti base, da integrare con la formazione in presenza.

I moduli in presenza sono così organizzati:

- Modulo 1 Incontro introduttivo di presentazione del progetto e di costruzione del gruppo
- Modulo 2 Il ruolo del caregiver
- Modulo 3 I servizi territoriali
- Modulo 4 Le patologie delle persone anziane
- Modulo 5 Laboratorio Il supporto assistenziale alle funzioni di vita quotidiana
- Modulo 6 Laboratorio Supportare la deambulazione e effettuare la mobilizzazione
- Modulo 7 I diritti degli anziani e i diritti dei familiari che assistono
- Modulo 8 Combattere lo stress del lavoro di cura

- Modulo 9 Incontro formativo conclusivo su tematiche particolari da definire con il gruppo

I moduli on line sono accessibili attraverso il sito www.caregiverfamiliaritrento.it, costruito ad hoc per il territorio della Provincia autonoma con la collaborazione della Cooperativa Anziani e non solo. La formazione on-line è articolata in tre moduli generali così strutturati

- Modulo 1: Il ruolo e le problematiche del caregiving
- Modulo 2: Conoscere i servizi e organizzare il lavoro di cura
- Modulo 3: Dare assistenza alle funzioni di vita quotidiana

I moduli on line contengono 18 unità didattiche con video di circa 20-25 minuti, fruibili attraverso credenziali fornite ai partecipanti iscritti. Dall'area riservata è possibile scaricare il manuale in formato pdf del corso.

Programmazione e realizzazione dei corsi di formazione

Nel primo semestre 2020 sono stati programmati **tre corsi di formazione sperimentali** in tre sedi: Comune di Trento, Comunità Vallagarina con il Comune di Rovereto e il Comune di Vallarsa.

Il numero di persone iscritte ai corsi programmati nelle tre sedi ha confermato l'interesse nei confronti del tema della cura di familiari anziani o non autosufficienti. Tra gennaio e febbraio 2020 sono state infatti raggiunte in breve tempo le iscrizioni minime previste per l'avvio delle due edizioni e, dato il superamento del numero massimo di iscritti, sono stati raccolti gli ulteriori nominativi di persone interessate alle future edizioni del percorso formativo.

Le edizioni di Trento e quella di Rovereto, avviate a febbraio 2020 rispettivamente con 25 e 23 iscritti, sono state sospese in conformità con le misure di contenimento del contagio da Covid19; è stato invece annullato l'avvio dell'edizione di Vallarsa, in programma per marzo 2020.

Durante la sospensione degli incontri di formazione in presenza dei corsi di Trento e Rovereto, il gruppo di lavoro ha reputato importante stabilire un collegamento a distanza con le persone iscritte, attraverso telefonate dirette e per mezzo del sito internet dedicato al progetto. La Fondazione Demarchi ha contattato tutte le persone iscritte, con l'obiettivo di accertarsi del loro stato di salute e quello dei loro familiari anziani, di informare dei numeri attivi a livello provinciale per la gestione dell'emergenza e di garantire un supporto, anche individualizzato.

Le maggiori difficoltà riscontrate sono state: lo stress emotivo legato all'isolamento, la lontananza dai propri familiari anziani, la preoccupazione per quanti sono ospitati presso residenze sanitarie assistenziali, in alcuni casi la gestione di un lutto o del peggioramento dello stato di salute dei propri cari.

Durante i contatti intercorsi con i corsisti, è stato anche fornito supporto per accedere ai moduli on line del sito www.caregiverfamiliaritrento.it e accompagnamento all'utilizzo del sito in caso di bisogno.

Nel mese di aprile 2020, con il supporto organizzativo della Fondazione Demarchi sono stati proposti dei colloqui telefonici o videochiamate individuali di supporto psicologico alle caregiver e ai caregiver iscritti ai corsi, grazie alla disponibilità di una psicologa già coinvolta nel progetto CuraInsieme in qualità di relatrice. L'iniziativa è stata riproposta nel mese di giugno 2020.

Con la collaborazione dei professionisti individuati come relatori dei moduli formativi, la Fondazione Demarchi ha riorganizzato la formazione in modalità di video conferenza on-line ed ha proposto alle persone iscritte di aderire. Hanno aderito 14 persone dell'edizione di Trento e 17 di quella di Rovereto.

Tenendo in considerazione alcuni fattori che hanno caratterizzato i mesi del lockdown, è possibile affermare che anche l'adesione alla proposta di continuare il corso a distanza è stata accolta da un buon numero di iscritti. La disponibilità di alcuni è venuta meno per mancanza di mezzi e risorse necessari al collegamento, mentre l'intensificarsi del lavoro assistenziale di cura in concomitanza con la chiusura di alcuni servizi ha ridotto quella di altri.

La formazione a distanza è stata realizzata tra fine aprile e fine giugno 2020. I contenuti sono stati rimodulati in base al numero dei caregiver, in modo da essere ripetuti dividendo i corsisti in piccoli gruppi per garantire loro confronto e interazione, e sono state annullate naturalmente e due attività pratico - laboratoriali programmate presso le RSA. Alla luce delle modifiche intercorse e delle situazione sanitaria in atto, la Fondazione ha realizzato delle riunioni di preparazione delle lezioni a distanza con tutti i formatori coinvolti, per un totale di sette incontri, al fine di organizzare i moduli dal punto di vista dei contenuti, della metodologia e della gestione dei tempi.

Il nuovo calendario della formazione a distanza ha previsto la realizzazione di 5 moduli per l'edizione di Trento e 5 per quella di Rovereto ed un momento di incontro conclusivo per entrambe le edizioni, che si è svolto in video collegamento a fine giugno. In quell'occasione sono stati raccolti considerazioni e feedback dei due gruppi sull'esperienza formativa ed è stata sondata la loro disponibilità ad essere coinvolti in iniziative future del progetto.

Partecipazione e gradimento dei corsi di formazione

Sono stati somministrati ai caregiver dei questionari di gradimento anonimi, per avere giudizi più puntuali da parte loro sui temi trattati, sulla loro articolazione e su aspetti puramente organizzativi, nonché spunti di miglioramento rispetto alle future attività formative. L'*allegato 4* riporta il questionario rivolto alle persone iscritte alla formazione.

Si riportano di seguito i risultati dei 16 questionari compilati dai corsisti.

I corsi sono stati organizzati bene per il 19 % dei rispondenti e per la maggior parte (81%) sono stati organizzati molto bene; su una scala numerica da 1 a 5 (dove 1 corrisponde al minimo e 5 al massimo) la media dei giudizi espressi è pari a **4,8**.

E' stato chiesto alle corsiste e ai corsisti di valutare **l'esperienza della formazione a distanza** e, nonostante i disagi tecnici e la mancanza del contatto umano e diretto tra corsisti e con i relatori, la modalità delle videoconferenze è stata giudicata positiva dalla maggior parte dei rispondenti e in alcuni casi è stata reputata comoda.

È stato chiesto ai corsisti di esprimersi rispetto alla **disponibilità ed il supporto tecnico** forniti dalla Fondazione Demarchi, utilizzando una scala numerica da 1 a 5 (dove 1 corrisponde al minimo e 5 al massimo) e la media dei giudizi espressi è pari a **4,8**.

Per quanto concerne la **coerenza delle tematiche trattate rispetto alle aspettative individuali**, questa è stata ottima secondo la maggior parte dei caregiver, con una media dei giudizi espressi in una scala numerica da 1 a 5 (dove 1 corrisponde al minimo e 5 al massimo) pari a **4,6**.

Alcuni rispondenti ai questionari hanno suggerito **possibili approfondimenti** su alcuni temi. In particolare i caregiver avrebbero gradito approfondire degli aspetti pratici legati all'assistenza, il tema dei gruppi di auto mutuo aiuto, il supporto ai caregiver e i loro diritti, il fattore psicologico del lavoro di cura, le residenze socio assistenziali. La maggior parte dei compilatori (69%) non ha reputato che vi fossero argomenti da approfondire.

È stato inoltre richiesto un giudizio sui singoli interventi, da esprimersi su una scala numerica a 5 valori dove 1 è il minimo e 5 il massimo. Complessivamente la media rilevata è di **4,3** per quanto riguarda la **chiarezza dell'esposizione, la gestione del tempo e dello spazio per le domande, e l'interazione dei partecipanti.**

Per quanto concerne l'uso del sito www.caregiverfamiliaritrento.it, è emerso dai questionari che il 25% dei rispondenti non ha visionato il sito e non ha seguito i moduli on line, e che il 75% ha utilizzato il sito e ha seguito alcuni o tutti i moduli. Sono stati riscontrati pareri positivi sul materiale didattico a disposizione da parte di chi lo ha utilizzato. I rispondenti al questionario hanno trovato il materiale utile, facilmente accessibile, interessante, esaustivo, da aggiornare in alcune parti e per alcuni da velocizzare in altre.

Attraverso i questionari è stato sondato anche l'interesse personale rispetto ad un eventuale **coinvolgimento in progettualità future** del progetto Curainsieme, ad esempio in gruppi di auto mutuo aiuto. La maggior parte dei compilatori ha risposto positivamente (12 su 16).

Considerazioni sulla fase di formazione

Dai feedback ricevuti durante l'incontro conclusivo del corso e dall'analisi dei commenti liberi dei questionari, è risultato che le/i caregiver hanno apprezzato notevolmente l'organizzazione del corso e la ripresa dello stesso in conformità con le prescrizioni normative inerenti l'emergenza sanitaria. È risultato importante offrire in questo periodo spazi di condivisione tra partecipanti e di confronto con i professionisti. Rispetto alle tematiche, sono stati graditi in particolar modo gli incontri guidati dalle psicologhe sul ruolo del caregiver e sulla gestione dello stress del lavoro di cura. È stato riscontrato un notevole interesse anche rispetto ai moduli pratico-laboratoriali programmati e sospesi.

Dai questionari sono risultate molto chiare le informazioni sui servizi territoriali. A questo proposito è inoltre emersa la sempre maggiore necessità di integrare il sistema sanitario e quello sociale nell'ottica di orientare la cittadinanza, e quindi di fornire anche in contesti sanitari informazioni utili sull'accesso ai servizi socio assistenziali.

I corsisti reputano importante il confronto con altri caregiver per scambiarsi informazioni e per condividere esperienze e vissuto emotivo. Inoltre ritengono che la costituzione di gruppi possa favorire la rappresentazione delle proprie istanze nei contesti istituzionali e di assistenza in maniera più incisiva.